



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di *Anna Benedetti*

Mercoledì 21 ottobre 2009 - ore 17.30

Biblioteca delle Oblate (Comunale Centrale)
Via dell' Oriuolo, 26 (V. S.Egidio 21)

ELISABETTA RASY

Memorie di una lettrice notturna

(Rizzoli, 2009)

Introduce: **Giorgio Van Straten**

Segnata fin dall'infanzia da un amore per la lettura che aveva tutti i tratti di una passione fatale, Elisabetta Rasy ha dedicato il suo nuovo libro ad alcune donne che con le loro parole hanno plasmato il Novecento e cambiato la nostra coscienza. *Memorie di una lettrice notturna* è un viaggio personale tra le scrittrici predilette, con soggettive e imprevedibili inclusioni ed esclusioni. Insomma quanto di più simile a un album di famiglia, con tanto di fotografie. Ma è anche una insolita e utile guida alle autrici di questo tempo lontano e vicino, suggerita dalla convinzione che il XX secolo è stato il secolo del talento delle donne, l'epoca in cui la loro voce, ribellandosi a un lungo silenzio, ha illuminato con una luce nuova il mondo delle emozioni e dei corpi. Per questo c'è anche una pittrice, Frida Kahlo, che lavorando sul suo corpo ha proposto un'immagine sconosciuta e sorprendente della femminilità.

I saggi narrativi spaziano dall'America di Carson McCullers e Flannery O'Connor alla Russia di Anna Achmatova, Marina Cvetaeva e Mina Berberova alla Cina di Zhang Ailing; dalla filosofia di Hannah Arendt e Maria Zambrano alla poesia di Wistawa Szymborska; dalle protagoniste dei primi anni del secolo scorso come Edith Wharton all'Italia di Cristina Campo, Elsa Morante, Anna Maria Ortese fino alle nostre contemporanee come Agota Kristof e Jamaica Kincaid.

Elisabetta Rasy nata a Roma, dove vive e lavora, ha pubblicato numerosi romanzi e racconti: *La prima estasi* (1985), *Il finale della battaglia* (1988), *L'altra amante* (1990), *Mezzi di trasporto* (1993) e, con Rizzoli, *Ritratti di signora* (finalista al Premio Strega 1995); vari saggi di argomento letterario molti dei quali dedicati alla scrittura femminile (*La lingua della nutrice*, 1978; *Le donne e la letteratura*, 1984). Vincitrice di numerosi premi letterari - con *Posillipo* ha vinto il Premio Selezione Campiello 1997 -, le sue opere sono state tradotte in molti paesi.